

Cap 4

LA CURA PASTORALE PER I PASTORI

Nel primo capitolo ho detto che

diversi pastori, anche fratelli impegnati in questo ministero da decenni, si sono ammalati gravemente nello spirito e nell'animo manifestando sintomi di disfunzione a livello familiare, sociale ed ecclesiale.

Diversi di loro hanno confessato di aver fatto molta fatica ad ammettere <con se stessi> le loro patologie e, soprattutto, a cercare un altro pastore (qualcuno) che li curasse e li aiutasse a guarire.

Tanti fattori <remano contro la confessione> (l'orgoglio, la paura della critica, la paura di perdere il posto, il biasimo della famiglia, ecc.): infine, quando sono arrivati a farlo, ne hanno tratto molto giovamento e la maggior parte di loro ora stanno bene e sono tornati al loro posto con autorevolezza..., ma non è stato affatto facile.

Diversi pastori (e missionari) hanno figli grandi inconvertiti: intervistati, questi ultimi hanno detto che il loro padre li trascurava disinteressandosi completamente di loro e di tutta famiglia: arrivismo e protagonismo hanno distrutto le famiglie di costoro!

Quelle famiglie, durante la consulenza pastorale, si dimostrano essere rotte e sfasate, del tutto inadatte ad essere <le famiglie dei pastori>: quale scandalo!

Eppure, questi pastori spesso non ammettono le proprie colpe, non si ravvedono, non corrono da qualcuno per farsi curare: dichiarano soltanto che <la loro fede è messa a dura prova dalle loro famiglie>,... che non sanno proprio perché si comportino così male!

Ho conosciuto pastori con un servizio pluriennale e missionario che <si sentivano falliti> a motivo della situazione che vivevano: capivano che dovevano fare i medici, ma anche che erano malati e impotenti a curare gli altri.

Nulla di catastrofico se il pastore si ammala (è un essere umano), ma sarebbe catastrofico se ostentasse di non esserlo!

Qualche volta è capitato anche a me, ma ho fatto ricorso subito alla "cura": parlerò in un altro capitolo delle eventuali cure e di eventuali medici speciali per questi casi, ma urge ammetterne la necessità.

Ho detto che avrei parlato in un altro capitolo delle eventuali cure e di eventuali medici speciali per questi casi, e ora lo faccio...

Perché le patologie?

Inserisco i seguenti paragrafi perché il tutto trova un'analogia con il nostro tema: **i pastori si ammalano e vanno curati come chiunque, ma è anche utile capire perché si ammalano.**

Per meglio comprendere i significati dei concetti che usiamo specifico delle nozioni che aiutano una verifica delle cause e una migliore comprensione dei malanni tramite i sintomi (sintomatologia) e le conseguenze.

Insomma, se mi sono ammalato devo capire <di cosa>, perché, cosa mi aspetta, se guarirò, cosa devo fare di preciso, quanto tempo potrà prolungarsi il mio attuale stato, se recupererò tutto o parte del mio compito nella vita, se potrò essere come prima oppure no, ecc.

Ho bisogno di capire se posso curarmi a casa o se mi devo ricoverare in <ospedale>, se devo <mettermi in malattia> dal "lavoro" (l'Opera che svolgo), se alla fine guarirò veramente o se sarò dichiarato "invalido" parziale o totale.

Ho bisogno di sapere e poi di agire in conseguenza dell'esito: la mia malattia mi costringerà a fare delle scelte o sceglieranno altri per me?

La patologia è essenzialmente studio delle malattie: in particolare, è il settore della medicina che studia cause, sviluppo ed effetti delle malattie.

Per estensione potremmo definirla <malattia, disfunzione>, anomalia nel funzionamento... ma dei distinguo vanno fatti!

In generale, è qualsiasi stato patologico o alterazione dell'organismo (anche di un solo suo organo dal punto di vista anatomico o funzionale), ma -per estensione- è una alterazione di qualcosa nella propria composizione.

Con patologia si esprime genericamente anche il turbamento psichico (**angoscia, sofferenza: magari definendola <psicopatologia>**): ad esempio, soffrire molto per qualcosa, avere un grosso dispiacere per qualcosa; anche, desiderare ardentemente e spasmodicamente qualcosa.

E' una situazione negativa e di crisi, per cui si può anche dire come sinonimo di difficoltà: in tal senso, ad esempio, si parla di evento morboso, clinico, patogeno, patologico.

In termini più specifici, malattia e patologia **non** sono sinonimi. Per esempio, esistono le *malattie sociali* e le malattie genetiche, *ma è improprio dire* patologie sociali e patologie genetiche.

Inoltre, la definizione stessa di malattia è complessa e l'Organizzazione mondiale della Sanità la definisce in funzione della *salute* dell'individuo.

Nella pratica e nella teoria di medici clinici e patologi, si definisce malattia un'alterazione dello stato fisiologico e psicologico dell'organismo, capace di ridurre o modificare negativamente le funzionalità normali del corpo ed il complesso delle reazioni fisiologiche che derivano dallo stato patologico.

Nella definizione di malattia è fondamentale il **principio della transitorietà**: ogni patologia ha un termine che può essere rappresentato dalla guarigione dell'organismo, dall'adattamento dello stesso ad una diversa fisiologia o ad una diversa condizione di vita, ... ma anche dalla morte!

Invece, dibattiti etici e morali prendono in considerazione che alcuni stati dell'organismo dovuti alla genetica, come ad esempio la condizione di sterilità, non siano definibili come malattia.

Il concetto di malattia deve essere inteso come status e condizione potenzialmente reversibile attraverso l'applicazione di una terapia.

Dal punto di vista psicologico, attualmente è considerabile malattia ogni stato di sofferenza in ambito non solo fisico e mentale, ma anche relazionale, familiare, sociale e lavorativo.

Lo stato di malattia può essere dovuto a molte cause diverse: fundamentalmente esse possono essere interne e/o esterne all'organismo.

Tra le cause esterne vi sono tutte le forme di traumatismo, alcuni organismi viventi unicellulari o pluricellulari, virus, sostanze chimiche, fenomeni fisici.

In conclusione, la *patologia* è la disciplina che si occupa dello studio delle malattie, e delle loro basi fisiopatologiche ed eziogenetiche (studio delle cause genetiche).

La *Clinica* è la disciplina che congiunge lo studio della patologia con la terapia, allo scopo di risolvere lo stato di malattia e ripristinare la funzionalità normale dell'organismo.

Infine, il termine *malattia* deriva da quello di "malato", che a sua volta proviene dal latino "male aptus" traducibile in "malconco – malmesso", e da: male-actio = mala-azione = malattia indotta per azione errata, dovuta all'ignoranza della mente del soggetto (ego/io).

INSORGENZA

Da dove derivano le malattie? Quali le cause dell'insorgenza?

Ogni malattia viene causata da qualcosa e delle cause scatenanti la lasciano insorgere, manifestare: a seconda della loro origine causale (eziologia), le malattie si possono dividere in grandi famiglie, che presentano tratti comuni in fase di diagnosi e/o terapia.

- **Malattie genetiche:**

Le malattie genetiche sono malattie causate da un'alterazione del patrimonio genetico (DNA) che, nella maggior parte dei casi sono ereditarie.

Ci sono cause genetiche per le malattie dei pastori? Non credo perché sarebbe a dire che la nuova nascita abbia trasmesso geni malati!

- **Malattie ereditarie/della prima infanzia:**

Una malattia ereditaria è qualcosa che viene trasmesso dai genitori ai propri figli.

Ci sono cause ereditarie per le malattie dei pastori? Forse sì! Forse derivanti dal "patrimonio" ricevuto alla prima formazione spirituale... dai propri pastori...!? Forse chi ha <cullato/avviato> questo pastore gli ha trasmesso delle strane ereditarietà (magari senza volerlo): cose, condotte, e stili di vita non consoni!

- **Malattia acuta:**

E' il processo morboso funzionale o organico a rapida evoluzione, cioè comparsa di sintomi e segni violenti in breve tempo e di cui in genere si dà un riscontro causale diretto (ad esempio l'influenza e il virus influenzale).

Quali sono le cause per le malattie acute dei pastori? Possono essere <infezioni> provenienti da teologie sbagliate, da distrazioni provenienti dal mondo, trascuratezza e indolenza, passioni sfrenate.

• **Malattia cronica:**

E' il processo morboso funzionale od organico a lenta e progressiva evoluzione derivante o da una probabile poli-causalità, cioè da più fattori in concatenazione fra loro nonostante il più delle volte ciascuno di essi, preso singolarmente, non causi -di solito- direttamente la malattia (ad esempio un'artrosi lombare derivante da micro traumatismi, vizi posturali, obesità, tensioni muscolari anche psicologiche, mal posizioni degli appoggi plantari, ecc.).

Quali sono le cause per le malattie croniche dei pastori? Possono essere <tradizioni e abitudini ataviche>, stili di vita non Cristiani che si sono radicati lentamente e profondamente in lui, e causano forti scompensi spirituali. Finzioni e ostentazioni di superiorità, orgoglio e edonismo cronicizzati.

Forse questo soggetto indossa da sempre una maschera ostentando una spiritualità che non ha mai avuto!

• **Malattie rare:**

In medicina la maggior parte delle malattie rare è spesso di origine genetica, ma –che lo siano o no- le malattie rare possono colpire tutte le aree e i sistemi del corpo umano, e qualche volta anche più di uno, divenendo così malattie patologiche che necessitano un approccio multidisciplinare.

La maggior parte delle malattie rare sono irreversibili e invalidanti, e il paziente deve perciò convivere con i sintomi e le difficoltà per tutta la vita, in alcuni casi fin dalla nascita.

Ci sono delle malattie rare che possono affliggere i pastori? Forse “fornicazioni spirituali e particolari” (ambizioni umane a cui si aspira spasmodicamente, con bramosia) dovute a grandi distrazioni edonistiche e caratterialità in forte contrapposizione all’umiltà evangelica.

Quali sono le cause per le malattie rare dei pastori? Forse <virus latenti e dormienti> provenienti da vecchi <modus vivendi>, forse grandi immoralità, forse trascuratezza e indolenza atavica.

I SINTOMI

Generalmente, una malattia comporta dei sintomi più o meno evidenti e l'insieme della sintomatologia spesso basta per riconoscere la causa della malattia (es. virus, batteri, condizioni climatiche particolarmente calde/fredde, stress, ecc.)... Per semplici malattie, come un raffreddore, si ricorre spesso ai farmaci di automedicazione riconoscendone gli ovvi segnali. Inoltre, i sintomi portati da alcuni virus possono anche non presentarsi per periodi molto lunghi (è, per esempio, il caso dell'AIDS), anche se il contagio (indipendentemente dalla malattia) è sempre possibile.

Dobbiamo convenire che le patologie riguardano proprio tutti gli esseri, dunque anche i pastori: se uno di questi dicesse di esserne immune in senso assoluto... sarebbe da relazionare in modo appropriato perché <fortemente malato>: questa, appunto, sarebbe già una grave patologia da approfondire!

Anche noi pastori siamo esseri caduchi, deboli e ci ammaliamo: non è una cosa vergognosa e nemmeno scandalosa! Personalmente credo che possiamo ammalarci proprio di ogni tipo di malattia, compresa **una sorta di AIDS spirituale dovuta al contagio di <cattive compagnie>!**

Ancora oggi vi sono molte persone che considerano vergognoso/scandaloso recarsi dallo psicanalista: sarebbe a dire che le patologie della mente sono da considerare vergognose e scandalose!

Ormai non si vergogna più nessuno di andare dal medico, ma dallo psicologo ... ancora sì!

Persiste una forma di tabù di fronte allo studio della mente..., quasi fosse da considerare una cosa occulta e <anormale>!

Invece, direi che <siamo un po' tutti anormali>: da quando il nostro antenato Adamo <l'ha combinata proprio grossa>... siamo tutti nell'anormalità!

Cos'è normale? E cos'è anormale?

Nel mondo si considera <normale> colui che corrisponde ai parametri della massa, oppure a certi parametri fissati sui libri: dunque, molto erroneamente, il disabile viene considerato <anormale>, soprattutto se la sua disabilità riguardasse il cervello!

Eppure, nessuno sogna di chiamare <anormale> chi pur vivendo nell'élite, si droga, o chi si ubriaca, o mente, o ruba, o ... ecc.

L'anormalità viene vista solo in funzione di certi settori che diversificano la persona in base a presupposti socio-culturali: che si tratti di <normalità vera o no> che importa?

Se tale patologia diversifica il paziente dalla <massa>... è anormale, come se la normalità fosse <la massa>!

C'è un famoso detto che recita <*i veri matti sono fuori*>: lo considero degno di nota e di apprezzamento, perché non è affatto normale chi corrisponde al <mass media>, ma è normale chi corrisponde ai parametri biblici-divini!

Per la massa io non sono normale perché seguo Cristo (per la massa sarei un matto!), ma mi sento e mi riconosco normale a tutti gli effetti, anzi... direi il contrario per chi non segue Cristo!

Di fronte alla Bibbia e di fronte a Dio siamo tutti anormali, affetti da patologie strane e disparate che ci affossano. Non sempre ci uccidono nel fisico, ma nello spirito e nell'animo sì!

Nasce da qui l'esigenza della cura: se devo curare l'influenza ho bisogno del medico, se la devo prevenire ho bisogno del suo vaccino.

Se devo curare ho bisogno di conoscere le malattie e le loro cause, ma anche le medicine e i posti adatti per realizzarne la guarigione.

Se un pastore manifesta un errato comportamento, una disfunzione -un'anomalia nella funzionalità- c'è bisogno di sapere e di capire, poi di approntare una terapia che lo faccia guarire.

Inoltre, **forse dovrà essere <ricoverato> e, infine, ... ci vorrà anche una certa <convalescenza>.**

Talvolta, a seconda di certe malattie fisiopatologiche e traumatiche, ci vogliono <fisioterapia> e affini: la stessa cosa dicasi per le <malattie dei pastori>.

Bisognerà capire di cosa si tratta, da dove deriva, quali sono state le cause scatenanti della sua insorgenza, i sintomi, i medici, la terapia, ecc.

Potrà apparire strano, ma -come ho detto- le cause di tante malattie <morali e persino spirituali> vanno ricercate anche nella ereditarietà e nella prima infanzia!

Conosco molte persone che si sono <ammalate moralmente>, socialmente e anche spiritualmente a causa di fattori genetici e/o ereditari: ad esempio, una mamma depressa talvolta si ritrova con una figlia depressa, una mamma occultista si può ritrovare con una figlia occultista o incline all'occultismo, una mamma immorale si può ritrovare con una figlia immorale, ecc.

Non si trasmettono solo malattie biogenetiche, ma anche malattie psicogenetiche: quest'ultime sono rappresentate da una certa <predisposizione e sensibilità>, una sorta di inclinazione, una eccessiva sensibilità di fronte alle patologie di riferimento.

Inoltre, la <trasmissione> non è solo di carattere genetico, ma anche comportamentale..., con l'esempio.

Se una disfunzione esiste, e non è difficile comprenderlo perché basta analizzare i sintomi e le manifestazioni del soggetto alla luce della Parola di Dio, bisognerà comprenderne anche il perché: se non si conosce bene la causa e l'insorgenza... si rischia di vanificarne anche la cura perché **potrebbe ripresentarsi con la recidività.**

Insomma, lo ripeto: se sto male devo capirne il perché, da dove deriva questo male e cosa devo fare per <tornare funzionante>. Non è affatto garantito che la funzionalità tornerà ottimale, che guarirò al cento per cento, ma devo fare di tutto perché possa accadere al meglio e la percentuale di guarigione/recupero sia la più alta possibile.

COSA FARE? -LA "PRIMA" TERAPIA-

Innanzitutto, devo subito cercare di capire se posso fare da solo: talvolta esistono i <piccoli malanni> che possono essere curati anche autonomamente (ad esempio, il raffreddore: **quante volte i Credenti e i pastori <prendono il "raffreddore spirituale"!?!>**)

Devo mettermi davanti al Signore e implorarlo di aiutarmi a identificare il mio male. Forse sto male per cause fisiche, forse per cause morali, forse per cause spirituali: forse il mio male è solo individuale, forse è familiare, forse ecclesiale, forse sociale. Devo cercare di capire se ho trascurato qualcosa nel mio rapporto con Dio: devo verificare se <alimento la mia relazione con Lui> ogni giorno tramite la Preghiera e la Sua Parola. Se non mi alimento abbastanza e secondo i miei bisogni, è ovvio che starò male e sarò debilitato.

- Forse Cristo non è più <il Signore> della mia vita: forse l'ho spostato dal centro di comando e dipendenze varie hanno preso il Suo posto sul trono del mio cuore!
- Forse ho intrapreso amicizie sbagliate, non consone al Cristianesimo, forse delle abitudini sbagliate...
- Forse leggo ciò che non dovrei, frequento chi non dovrei, vado dove non dovrei...
- Forse ho commesso qualcosa di peccaminoso e Dio mi disciplina.
- Forse si tratta di una tentazione con la quale satana cerca di farmi cadere.
- Forse Dio sta mettendo alla prova la mia fede per fortificarmi, per proteggermi. Vedi la <scheggia> di Paolo in 2Cor 12.
- Forse ho trascurato degli aspetti formativi nella mia vita Cristiana.
- Forse non sono mai stato affiancato in alcun settore ed ora ne faccio le spese dovute all'inesperienza o a <strane visioni dell'Opera>.
- Forse ho fatto degli errori di valutazione di fronte a situazioni o persone ed ora ne pago le spese.
- Forse...

A tutti i forse risponderà Dio riscontrando la mia sincerità e il mio abbandonarmi a Lui, ma devo fare una verifica, un esame, un'indagine tramite la preghiera e il digiuno: sarà bene essere affiancato in questa mia ricerca da fratelli fidati e qualificati..., possibilmente esperti.

Oggi si prega così male e non si digiuna quasi mai: certe cose sembrano essere <di altri tempi>, ma Dio e la Sua Parola sono sempre gli stessi. Quello che funzionava una volta funziona anche oggi... nonostante i tempi della fine: **IL VANGELO FUNZIONA DAVVERO SEMPRE, MA DEVO PRATICARLO, VIVERLO!**

Da questa indagine si evincerà la causa, ma è probabile che ne verranno fuori solo dubbi e ad un certo punto sembrerà essere giunti in <un vicolo cieco>.

Allora, se così fosse, grazie a Dio non siamo soli: non abbiamo solo il Signore, ma anche la Sua Chiesa, la fratellanza.

Vicino o lontano esistono fratelli spirituali e maturi, capaci perché dotati di speciali Doni spirituali e di esperienza, fratelli fidati e discreti: cerchiamo chi di loro potrebbe fare al caso nostro per un consulto, per un aiuto.

Dio stesso ci aiuterà a reperirli, ma non ce ne vergogniamo e motiviamoci per andare sino in fondo al problema.

Infatti, potrà anche non bastare rivolgersi alla Bibbia: forse le cause del <male che ci affligge> hanno bisogno di un altro aiuto, forse sono di origine psicologica.

In tali casi non dobbiamo spaventarcene: siamo esseri umani e le malattie mentali toccano anche noi pastori.

Non cadiamo nell'eccesso di sospettare che siamo <posseduti dai demoni> (impossibile se abbiamo Lo Spirito Santo!): i pazzi e i malati mentali sono infermi nella mente, non automaticamente sotto le influenze di satana.

Nel passato molte infermità mentali venivano scambiate per possessioni demoniache, ma questo peggiorava la situazione del soggetto: invece, si trattava solo di mali psichici...

DA CHI ANDARE? -IL MEDICO-

Sappiamo tutti che il medico per eccellenza è il Signore, ma se pensiamo che Egli guarisca automaticamente e direttamente ogni forma di malattia... ci sbagliamo perché questo non accade sempre, anzi...

Talvolta accade anche che il Signore guarisca con veri e propri miracoli, ma altre volte Egli usa i medici di ogni genere per curare la gente: li strumentalizza, usa le loro menti e le loro mani.

Personalmente potrei raccontare di <miracoli diretti> ricevuti dalla <mano di Dio e di <miracoli indiretti> ricevuti sempre da Dio, ma tramite strumenti umani.

Gesù ha compiuto molti miracoli direttamente, altri li ha compiuti tramite i discepoli, altri ancora tramite la Sua Parola.

Inoltre, se pensassimo che Dio guarisce sempre e solo direttamente ogni male... non dovremmo mai andare dal medico: la considereremmo un'offesa a Cristo! (Nel mondo esistono anche Comunità religiose che lo sostengono, ma non è il nostro caso!)

Forse anche tra noi qualche <estremista> lo penserà pure, ma la ragione ci dice di fare visita al medico... perché ci visiti e ci prescriva una terapia adatta.

In quel tempo, Ezechia fu malato a morte. Il profeta Isaia, figliuolo di Amots, si recò da lui, e gli disse: 'Così parla l'Eterno: - Metti ordine alle cose della tua casa; perché tu sei un uomo morto; non vivrai'. -- Allora Ezechia volse la faccia verso il muro, e fece una preghiera all'Eterno, dicendo: 'O Eterno, te ne supplico, ricordati come io ho camminato nel tuo cospetto con fedeltà e con integrità di cuore, e come ho fatto ciò ch'è bene agli occhi tuoi'. Ed Ezechia dette in un gran pianto.

Isaia non era ancora giunto nel centro della città, quando la parola dell'Eterno gli fu rivolta in questi termini: 'Torna indietro, e di' ad Ezechia, principe del mio popolo: - Così parla l'Eterno, l'Iddio di Davide tuo padre: Ho udita la tua preghiera, ho vedute le tue lacrime; ecco, io ti guarisco; fra tre giorni salirai alla casa dell'Eterno.

Aggiungerò alla tua vita quindici anni, libererò te e questa città dalle mani del re d'Assiria, e proteggerò questa città per amor di me stesso, e per amor di Davide mio servo'.

Ed Isaia disse: 'Prendete un impiastro di fichi secchi!' Lo presero, e lo misero sull'ulcera, e il re guarì. 2Re 20.1-7

Chi guarì Ezechia? –Certamente Dio, ma Egli comandò a Isaia di usare dei fichi secchi: avrebbe potuto guarire Ezechia direttamente e solo col <pensiero>, ma Dio volle servirsi di Isaia e di una cura a base di fichi!

Se accettiamo di andare da un medico non possiamo restringere questa possibilità solo alle malattie <comuni>: ve ne sono di tanti tipi, anche rarissime.

In un paragrafo precedente ne ho parlato, ma voglio insistere sulla necessità di non essere frettolosi e/o <spiritualisti>: lo spiritualismo addebita tutto ad un male spirituale e/o occulto, ma non è affatto vero. Talvolta, chi lo sostiene corre il rischio di diventare spiritista suo malgrado:

so di persone che si spacciano per Credenti e <parlano allo spirito della febbre> o a quello del fumo, o a quello della droga, ecc. ... comandandogli di uscire da quella persona malata che hanno di fronte!

Tutto questo non è affatto biblico ed è una collusione con lo spiritismo.

Come se una persona fosse posseduta perché ha la febbre, o si droga, o fuma o altro del genere: questo è spiritualismo, esasperazione delle cose spirituali fino a rasentare lo spiritismo!

Ad esempio, una bambina che da piccola fosse stata violentata... da grande starà molto male, ma non si tratterà affatto di un male spirituale. Forse manifesterà schizofrenia e tanti altri sintomi, ma guai a pensare che sia posseduta dal demonio! Si tratta di psicopatologie legate a cause specifiche e gravi (eziologie).

Questo potrebbe accadere anche a prescindere se lei in seguito sia <nata di nuovo>: i Credenti sono esseri umani e Dio cancella i peccati, ma alcune conseguenze restano, sia che si tratti di azioni attive (fatte dal soggetto) o di azioni passive (subite dal soggetto, come la violenza)!

Appena convertito pensavo che i Credenti non si ammalassero di esaurimento nervoso e, dunque, concludevo che non potessero finire in ospedali psichiatrici..., ma mi sbagliavo enormemente!

Una volta arrivai a pensare che se uno confessasse di essere Nato di Nuovo e poi si suicidasse, dimostrerebbe di non essere stato davvero salvato: ma chi può dirlo?

Molte persone fortemente esaurite arrivano al suicidio, ma sono del tutto <sconnesse> da quello che sta accadendo: con quale ragione concludere che non sono salvate? –Lo sa solo Dio e noi non dobbiamo cadere nella tentazione di giudicarle!

L'esperienza mi conferma che una persona gravemente esaurita arriva a dire o a fare di tutto senza rendersene conto: è colpevole? Non credo, ma lo sa solo Dio!

Dio ci guardi dal peccato dell'intransigenza e dell'intolleranza!

Ad ogni modo, chiediamoci se gli <incoscienti> vadano considerati come colpevoli! –Non direi! Altrimenti, dobbiamo incarcerare i bambini che uccidono un uomo con la pistola trovata per terra!

Del resto, Gesù disse che <il regno dei Cieli è dei piccoli fanciulli> ed essi, nella loro incoscienza, possono arrivare a dire o a fare di tutto!

Ovviamente, nel caso di pastori malati non è facile trovare il medico adatto: deve corrispondere a diverse qualifiche!

Direi che, in generale, deve trattarsi di:

1. Credente: nato di Nuovo (possibilmente!)
2. Marito e padre, meglio ancora se nonno: che conosca/capisca le tematiche e le problematiche della famiglia
3. Anziano di Chiesa (pastore): che abbia esperienza simile a colui che deve comprendere e curare
4. Possibilmente qualificato con conoscenze specifiche e studi del settore in cui è chiamato ad intervenire
5. Possibilmente già esperto di casi analoghi: l'esperienza aiuta sia la comprensione delle tematiche sia la cura delle patologie derivanti da esse.

Inoltre, possibilmente, deve trattarsi di <persona stimata>, discreta e autorevole: meglio ancora se conosciuta dal malato e se questi ne avesse già stima e fiducia!

Sì, so bene che non è facile trovare <tali medici>, ma nella maggior parte dei casi è necessario. Deve essere una persona che conosce la Scrittura, ma anche la vita e le sue problematiche: meglio ancora se abbia anche conoscenza della psiche umana.

Un <pastore psicologo> sarebbe proprio l'ideale, ma vi sono dei fratelli che anche senza dottorato secolare testimoniato da <un pezzo di carta> ne hanno conoscenza e sanno operare bene.

Sin da piccolo ero affascinato dalla psicologia e volevo studiarla: leggevo tanti libri sulla materia e me ne innamorai.

Dopo la Conversione pensavo che non fosse più utile o necessario...

A quarant'anni ero già missionario da quasi due decenni e afferrai meglio la necessità della psicologia nel servizio Cristiano: decisi di prendermene il diploma e mi rimisi a studiare.

A distanza di circa vent'anni confesso di non essermene mai pentito: lo studio della psiche (psicanalisi) mi ha molto aiutato a migliorare il servizio Cristiano, avendo conoscenza delle tematiche e delle dinamiche mentali, psichiche... per trattare anche le psicopatologie.

Da allora ho <curato> molti Credenti e talvolta anche non-Credenti con delle terapie analitiche (psicoterapie): in seguito a queste esperienze (che hanno riportato ottimi risultati!) ritendo fermamente che un pastore dovrebbe conoscere la psiche umana e le sue dinamiche.

Infatti, come essere un miglior consulente senza certe conoscenze? Anche Gesù disse che **<noi parliamo di quel che sappiamo>! Giov 3.11**

Alcune volte mi sono visto arrivare fratelli-pastori (Anziani di Comunità locali) e due volte missionari pluridecennali che venivano da molto lontano: in quei casi ho apprezzato ancora di più la conoscenza della psicanalisi.

Ovviamente, non voglio intendere che senza questa conoscenza la cura pastorale sia inutile o impossibile (affatto!), ma è un ottimo supporto.

Badate bene che non voglio affatto incensare la psicanalisi: molte cose di essa non le condivido e alcune sono del tutto esasperatamente stupide, da cestinare senza tentennamenti!

Ad ogni modo, è uno strumento che -se si sa usare- aiuta molto... come ogni strumento di supporto.

Del resto, la cura pastorale non può prescindere dalla cura della mente e del cuore: infatti, come facciamo a curare la mente se non la conosciamo?

Di recente ho sentito dire che fino a qualche decennio fa le Comunità Cristiane disponevano di fratelli qualificati per la cura pastorale: essi svolgevano un ministero itinerante ai fini dell'edificazione e della consulenza.

Sì, è vero... (anche se talvolta questo fu persino un danno perché strumentalizzato per fini umani...!), ma in base a cosa si può dire che oggi manchino?

Invece, oggi ve ne sono ugualmente e, forse, anche più qualificati!...

Infatti, una volta bisognava curare persone con certi disagi che vivevano nella semplicità: oggi la semplicità di quel tempo non esiste più e sono molto aumentate le patologie, ma anche la conoscenza e la sofisticazione.

Per tali motivi, chi cura le anime deve essere ancor più preparato di quel tempo e sottolineo che il Signore ha posto nelle Sua Chiesa universale tali fratelli.

Semmai, direi che in molti casi non si conoscono, in altri casi si <snobbano> perché sono aumentate le invidie e in altri casi la società odierna influisce sui Credenti con forti connotazioni di orgoglio.

Talvolta, è proprio il nostro orgoglio a non farci vedere le cose o le persone: talvolta, si cercano <i peli nell'uovo> per non mangiarlo!

Qualche volta il giudizio su alcuni fratelli è talmente repentino e condizionato dal <sentito dire>... che si scartano a priori!

Recentemente, qualcuno ha detto <il tal dei tali non è laureato e, dunque, è un semplice ...>.

Direi che esiste molta disonestà e anche molta disinformazione: inoltre, i peccati della maldicenza, della calunnia e della diffamazione sono molto aumentati, e penalizzano l'Opera!

Ricordo che 40 anni fa io volevo promuovere delle predicazioni evangelistiche nelle piazze: un fratello Anziano replicò prontamente dicendo <ma qui noi non abbiamo diplomati per farlo>!

A parte il fatto che io lo ero (anche se unico in quella Comunità), ma la cultura non è assolutamente la cosa più importante!

Ad ogni modo, oggi esiste una <abbondante> cultura anche in molti Credenti: ad esempio, a casa mia ci sono più di duemila libri, diplomi, diplomi specialistici di vario genere, attestati di vario genere, ecc.: non è questa la cosa più importante, ma serve come importante supporto.

Può anche accadere che <i titolati> siano più ignoranti degli altri, più maleducati e più diseducanti ..., ma se sono **pastori consacrati** <la musica cambia>, non credete?

I VACCINI

Come per molte malattie fisiche, anche per le malattie morali e spirituali bisogna ricorrere a dei <vaccini>: il vaccino non è sempre indispensabile, ma in molti casi è consigliabile ed auspicabile.

Certo è bene che ciascuno sviluppi i giusti anticorpi per resistere agli attacchi batterici e virali, ma talvolta è meglio evitare conseguenze deleterie e farsi vaccinare.

Inoltre, ci sono delle <fasce d'età> in cui il vaccino è quasi indispensabile: pensiamo al vaccino antinfluenzale e alle fasce d'età in cui <è meglio/fortemente consigliabile assumerlo> (infanzia e vecchiaia, lavori a stretto contatto con malati e bambini, ecc.)

La stessa cosa dicasi dei <vaccini morali e spirituali>...: alcune fasce d'età li richiedono tassativamente (infanzia spirituale, senilità, lavori ad <alto rischio>, ecc.)

QUALI SONO E COSA SONO

Ovviamente, non si tratta di <medicine chimiche che vanno assunte con terapia fisica>, ma sono –comunque– da considerare vere <medicine> bisognose di vere <terapie>...

Come tutti i vaccini... prima si assumono e meglio è!

1. IL VACCINO DELLA FORMAZIONE

Esso serve per evitare che le eresie e le strane condotte (“i soldi falsi”) entrino nel cervello e nella vita dei Credenti. Talvolta gli stessi pastori cadono in trappole ereticali e strane etiche per mancanza di conoscenza o di ordine formativo.

Molti hanno una enorme lacuna nella formazione e considerano la vita cristiana come una sorta di palestra dove ognuno fa quello che gli pare e si esercita secondo come vede in giro, in base ai segnali che gli giungono: molti Credenti sono <illuminati dal mondo> anziché essere loro ad illuminare quello!

Molti cercano una <omologazione col mondo anziché con la Scrittura>: fanno come Israele che voleva essere <come le nazioni vicine> nell'averne un re, degli dioli e tante tradizioni!

La Formazione biblica serve a creare compattezza e omogeneità, serve ad omologare i Cristiani con la Scrittura: eppure, molti rispondono che vogliono essere <liberi> di pensare con la propria testa... salvo che –poi– si omologano col mondo! Per costoro Rom 12.1-2 ... <parla al vento>!

Purtroppo, spesso lasciamo che i segnali giungano da dove non dovremmo farceli giungere, da Chiese Libere e disinibite, da chi ha una formazione Liberale e/o Calvinista.

L'interpretazione biblica di tanti Credenti (talvolta anche dei pastori) è divenuta allegorica, liberale, Calvinista ed Ecumenica: cosa insegneranno al loro gregge e cosa ne sarà della collaborazione con altre Chiese locali che non la condividono?

Si accettano o si avallano cose che un tempo sarebbero state trattate con la massima disciplina!

Questo vale sia per la dottrina sia per l'etica: del resto, l'etica è conseguenza di quello che si crede.

Infatti, spesso bisogna registrare l'incredulità di molti pastori, la mancanza di amore e ogni cosa che, invece, dovrebbe essere presupposto e valore inalienabile del Cristianesimo: invito il lettore a leggersi (almeno leggerlo!) i miei corsi biblici sui Presupposti e sui Valori del Cristianesimo.

Il brano che segue fa chiaramente comprendere la necessità della Formazione per non essere sedotti, ma introduce anche la terapia per evitarlo...: insomma, dobbiamo imparare a riconoscere i <soldi veri> per non intascare <i falsi>!

Niuno vi seduca con vani ragionamenti; poiché è per queste cose che l'ira di Dio viene sugli uomini ribelli.

Ef 5.6

Non siate dunque loro compagni; - 7

perché già eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Conducetevi come figliuoli di luce - 8

(poiché il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà e giustizia e verità), - 9

esaminando che cosa sia accetto al Signore. - 10

E non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre; anzi, piuttosto riprendetele; - 11

2. IL VACCINO DELLA CONSACRAZIONE

Quando la consacrazione non è stato il vaccino iniziale del Cristiano, c'è da aspettarsi di tutto: a causa di questa lacuna si scatena il lassismo, il disfattismo, l'indolenza e la ribellione aperta.

E' sempre a causa di questa lacuna che Cristo non è <signore> (padrone): non comanda nella vita di tanti Cristiani... compresi i pastori.

Come è possibile che nelle Chiese manchi tanta Consacrazione? –Forse proprio i pastori ne danno il cattivo esempio!

Ho parlato di questo in un altro paragrafo, ora dico solo che **trattandosi di un <vaccino> ... chi ne è privo è assolutamente esposto e a nulla serve che uno <si senta> immune!**

3. IL VACCINO DELLA SANTIFICAZIONE

Ho già parlato di questo, ma rimarco il concetto in base al quale chi non è santificato non vedrà il Signore: non intendo giudicare nessuno, ma la Scrittura insiste sul fatto che I SANTI VIVONO DA SANTI!

Invece, noto persino in molti pastori linguaggi poco santi, etiche poco sante, azioni poco sante.

Per la grande lacuna della santificazione in passato sorsero il movimento Pietista e il movimento Puritano: essi tendevano a spronare i Credenti sia ad essere consacrati e, soprattutto, a vivere da santi!

Talvolta mi è capitato di sentire addirittura <... tanto siamo salvati per Grazia e la salvezza non si perde>!

Se anche tu la pensassi in tal modo io ti dico con autorità <chi è santo vive da santo e chi non vive da santo... forse non è santo>: se uno non è santo ... è irrigenerato e perduto eternamente!

Insomma, dai frutti si conosce l'albero...

Voi li riconoscerete dai loro frutti. Si colgono forse delle uve dalle spine, o dei fichi dai triboli? - Mt 7:16

Costoro son delle macchie nelle vostre agapi quando banchettano con voi senza ritegno, pascendo se stessi; nuvole senz'acqua, portate qua e là dai venti; alberi d'autunno senza frutti, due volte morti, sradicati; Giuda 12

4. IL VACCINO DELLA PIENEZZA DI SPIRITO SANTO

Nel mio corso Biblico sui Principi del Cristianesimo esiste una lezione sulla Pienezza di Spirito Santo.

Molti confondono la Pienezza con la Presenza dello Spirito Santo e questo denota la loro ignoranza, ma spiega anche la loro debolezza!

**Infatti, è per la Pienezza dello Spirito Santo che noi siamo potenti nel Signore.
Quando vogliamo comprendere la Pienezza dello Spirito Santo e mirarne i risultati
possiamo rivolgerci ad un brano dell'Antico testamento...**

E Davide disse a Saul: 'Nessuno si perda d'animo a motivo di costui! Il tuo servo andrà e si batterà con quel Filisteo'. - 32

Saul disse a Davide: 'Tu non puoi andare a battersi con questo Filisteo; poiché tu non sei che un giovanetto, ed egli è un guerriero fin dalla sua giovinezza'. - 33

E Davide rispose a Saul: 'Il tuo servo pascolava il gregge di suo padre; e quando un leone o un orso veniva a portar via una pecora di mezzo al gregge, - 34

io gli correvo dietro, lo colpivo, gli strappavo dalle fauci la preda; e se quello mi si rivoltava contro, io lo pigliavo per le ganasce, lo ferivo e l'ammazzavo. - 35

Sì, il tuo servo ha ucciso il leone e l'orso; e questo incirconciso Filisteo sarà come uno di quelli, perché ha coperto d'obbrobrio le schiere dell'Iddio vivente'. - 36

E Davide soggiunse: 'L'Eterno che mi liberò dalla zampa del leone e dalla zampa dell'orso, mi libererà anche dalla mano di questo Filisteo'. E Saul disse a Davide: 'Va', e l'Eterno sia teco'. - 37

Saul rivestì Davide della sua propria armatura, gli mise in capo un elmo di rame, e lo armò di corazza. - 38

Poi Davide cinse la spada di Saul sopra la sua armatura, e cercò di camminare, perché non aveva ancora provato; ma disse a Saul: 'Io non posso camminare con quest'armatura; non ci sono abituato'. E se la tolse di dosso. - 39

E prese in mano il suo bastone, si scelse nel torrente cinque pietre ben lisce, le pose nella sacchetta da pastore, che gli serviva di carniera, e con la fionda in mano mosse contro il Filisteo. - 40

Il Filisteo anch'egli si fe' innanzi, avvicinandosi sempre più a Davide, ed era preceduto dal suo scudiero. - 41

E quando il Filisteo ebbe scorto Davide, lo dispregzò, perch'egli non era che un giovinetto, biondo e di bell'aspetto. - 42

Il Filisteo disse a Davide: 'Sono io un cane, che tu vieni contro a me col bastone?' E il Filisteo maledisse Davide in nome de' suoi dèi; - 43

e il Filisteo disse a Davide: 'Vieni qua ch'io dia la tua carne agli uccelli del cielo e alle bestie de' campi'. - 44

Allora Davide rispose al Filisteo: 'Tu vieni a me con la spada, con la lancia e col giavellotto; ma io vengo a te nel nome dell'Eterno degli eserciti, dell'Iddio delle schiere d'Israele che tu hai insultato. - 45

Oggi l'Eterno ti darà nelle mie mani, e io ti abatterò, ti taglierò la testa, e darò oggi stesso i cadaveri dell'esercito de' Filistei agli uccelli del cielo e alle fiere della terra; e tutta la terra riconoscerà che v'è un Dio in Israele; - 46

e tutta questa moltitudine riconoscerà che l'Eterno non salva per mezzo di spada né per mezzo di lancia; poiché l'esito della battaglia dipende dall'Eterno, ed egli vi darà nelle nostre mani'. - 47

E come il Filisteo si mosse e si fe' innanzi per accostarsi a Davide, Davide anch'egli corse prestamente verso la linea di battaglia incontro al Filisteo; - 48

mise la mano nella sacchetta, ne cavò una pietra, la lanciò con la fionda, e colpì il Filisteo nella fronte; la pietra gli si conficcò nella fronte, ed ei cadde bocconi per terra. - 49

Così Davide, con una fionda e con una pietra, vinse il Filisteo; lo colpì e l'uccise, senz'aver spada alla mano. - 50

Ma anche il Nuovo Testamento ci dice delle cose eccellenti sulla Pienezza dello Spirito Santo: essa scaturisce con la <dimostrazione piena della potenza di Dio>!

Io posso ogni cosa in Colui che mi fortifica. - Fil 4:13

Ma come si conviene a dei santi, né fornicazione, né alcuna impurità, né avarizia, sia neppur nominata fra voi; - Ef 5.3

né disonestà, né buffonerie, né facezie scurrili, che son cose sconvenienti; ma piuttosto, rendimento di grazie. - 4

Poiché voi sapete molto bene che niun fornicatore o impuro, o avaro (che è un idolatra), ha eredità nel regno di Cristo e di Dio. - 5

E non v'inebriate di vino; esso porta alla dissolutezza; ma siate ripieni dello Spirito, - 18
parlandovi con salmi ed inni e canzoni spirituali, cantando e salmeggiando col cuor vostro al Signore; - 19

rendendo del continuo grazie d'ogni cosa a Dio e Padre, nel nome del Signor nostro Gesù Cristo; - 20
sottoponendovi gli uni agli altri nel timore di Cristo. - 21

5. IL VACCINO DEL GIUSTO E COSTANTE NUTRIMENTO

Nel mio corso Formativo sui Principi del Cristianesimo, alla prima lezione parlo della Relazione: essa va nutrita, alimentata e curata, per evitare che si raffreddi.

Infatti, come tutte le relazioni orizzontali (tra di noi), anche quella verticale (tra noi e Dio) ha bisogno di essere nutrita per evitare che si indebolisca al punto di spegnersi: il salvato resta sempre tale, ma come vivrebbe la sua vita sulla terra... senza la giusta e armoniosa relazione con Dio?

Purtroppo, noto che molti, compresi i pastori, non si nutrono a sufficienza della Parola di Dio e non sono costanti neppure nella Preghiera.

Talvolta, quando leggono dei brani biblici ti accorge che –forse- li leggono per la prima volta o quasi! Se li leggessero spesso sarebbero più spediti, ma fanno persino fatica a leggere certe parole.... o a trovare certi libri della Bibbia!

Un famoso proverbio recita: <sacco vuoto non si tiene in piedi>!

Molti sono così debilitati (vuoti) che c'è da chiedersi se hanno la presenza dello Spirito Santo: forse hanno solo quella... e della Pienezza nemmeno l'ombra!

Senza il giusto nutrimento giornaliero ci debilitiamo e ci infiacchiamo enormemente...

Talvolta chiedo ai Credenti quante volte nella loro vita spirituale hanno letto la Bibbia per intero: molti mi rispondono che hanno letto alcune volte solo il Nuovo testamento o solo alcune sezioni!

Invece, la Bibbia va letta tutta almeno una volta l'anno: bastano tre facciate di foglio per leggerla tutta in un solo anno!

Se lo si fa con costanza non solo giova al nutrimento, ma anche alla conoscenza: inoltre, se uno studiasse solo un verso al giorno, in dieci anni avrebbe studiato tutti i versi della Bibbia... e quale conoscenza profonda ne verrebbe fuori!

Quale maturazione e quale forza quella di un Credente che si alimenta della Bibbia in modo giusto e costante!

Invece, persino i pastori, talvolta leggono di tutto tranne che la Bibbia: di cosa si nutrono? Chi non si nutre della Bibbia si nutre di altro... con ovvie conseguenze profondamente diverse!

- **IL VACCINO DEL GIUSTO E COSTANTE OPERARE NELLA CHIESA**

Sì, anche questo è un ottimo vaccino: non opero per essere vivo o per risorgere, ma opero perché sono vivo e opero per dimostrarlo!

I morti sono passivi e non c'è da stupirsi se vanno in putrefazione!

Molti Credenti <sono come stagni con acqua putrida>: perchè meravigliarsi se poi vivono in un certo modo anti biblico?

L'essere umano ha bisogno di essere attivo: chi non è attivo in una cosa, in un settore, lo è in una altra.

E' un po' come la nostra mente... che pensa sempre: o pensa le cose buone o pensa le cose cattive.

Chi mi portò alla Fede diceva sempre: <se non vuoi che nella tua testa ci siano pensieri cattivi, riempi la tua testa della Parola di Dio... e penserai solo quella!>

L'apostolo Paolo diceva che noi <imprigioniamo i pensieri facendoli ubbidire a Cristo> (2Cor 10:5), ma questo vuol dire che dobbiamo volerlo.

Non dobbiamo lasciarci andare all'indolenza, alla pigrizia: chi non semina non raccoglie...

Chi raccoglie è motivato, gratificato, ma chi non raccoglie se ne avvilisce e si sente frustrato!

Vacciniamoci con le attività spirituali: operiamo di buon animo per il Signore e con la Chiesa.

Noi non ci pentiamo mai di aver fatto il bene, ma di non averlo fatto... e quanti rimorsi che ne derivano!

Quando la nostra vita si riempie di <sante occupazioni> si protegge dalla passività e dalle occupazioni deleterie.

TERAPIE

Come per le malattie fisiopatologiche, anche per quelle morali e spirituali bisogna considerare le terapie personali e quelle collettive: personali sono quelle che il soggetto deve fare e/o subire per guarire, mentre collettive sono quelle che gli altri intorno a lui devono fare per aiutarlo a guarire o isolarlo... come nel caso di Miriam, la sorella di Mosè, in occasione della sua <cura disciplinare>! Vedi **Num 12**.

La cura riguarda sia il soggetto che la collettività, la prevenzione per chi circonda il soggetto, ma anche la guarigione dello stesso: se si trascurassero i giusti accorgimenti... ne scaturirebbe un gran danno.... e i casi non mancano!

Come quando c'è l'influenza in giro **bisogna evitare luoghi affollati e malsani, così anche spiritualmente bisogna evitare certi posti e certe persone che potrebbero infettare le malattie e certi luoghi ove i relativi virus circolano abbondantemente.**

Se mi appiccico ad un malato e se frequento posti <malsani>... non devo meravigliarmi se mi ammalo: purtroppo, molti si ammalano così, disprezzando gli avvertimenti della Scrittura!

Non v'ingannate: Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi. - 1Cor 15:33

Lasciateli; sono ciechi, guide di ciechi; or se un cieco guida un altro cieco, ambedue cadranno nella fossa. Mt 15:14

Così come quando girano i visus bronchiali bisogna coprirsi bene e stare in ambienti ventilati evitando il caldo umido, così spiritualmente bisogna <proteggersi> e stare in ambienti sani.....

Se il tuo fratello, figliuolo di tua madre, o il tuo figliuolo o la tua figliuola o la moglie che riposa sul tuo seno o l'amico che ti è come un altro te stesso t'inciterà in segreto, dicendo: 'Andiamo, serviamo ad altri dèi': dèi che né tu né i tuoi padri avete mai conosciuti, - 6

dèi de' popoli che vi circondano, vicini a te o da te lontani, da una estremità all'altra della terra, - 7

*tu non acconsentire, non gli dar retta; **l'occhio tuo non abbia pietà per lui; non lo risparmiare, non lo ricettare; - 8***

anzi uccidilo senz'altro; la tua mano sia la prima a levarsi su lui, per metterlo a morte; poi venga la mano di tutto il popolo; - 9

lapidalo, e muoia, perché ha cercato di spingerti lungi dall'Eterno, dall'Iddio tuo, che ti trasse dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù. - 10

E tutto Israele l'udrà e temerà e non commetterà più nel mezzo di te una simile azione malvagia. - 11

Se sentirai dire di una delle tue città che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà per abitarle: - 12

'Degli uomini perversi sono usciti di mezzo a te e hanno sedotto gli abitanti della loro città dicendo: Andiamo, serviamo ad altri dèi' (che voi non avete mai conosciuti), - 13

tu farai delle ricerche, investigherai, interrogherai con cura; e, se troverai che sia vero, che il fatto sussiste e che una tale abominazione è stata realmente commessa in mezzo a te, - 14

allora metterai senz'altro a fil di spada gli abitanti di quella città, la voterai allo sterminio, con tutto quel che contiene, e passerai a fil di spada anche il suo bestiame. - 15